

I timori di Thomas Jefferson* verso la Federal Reserve

By Bill Jenkins

Traduzione di Marco Giacinto Pellifroni

*Riporto la mia traduzione del breve articolo di un commentatore finanziario americano, le cui considerazioni sulla banca centrale USA, la Federal Reserve (Fed), possono tranquillamente estendersi alla nostra, la **Banca Centrale Europea (BCE)**.*

Come noi tutti ormai ben sappiamo, le banche centrali esistono per un unico scopo: fare salvataggi dei loro compari banchieri, i quali, nell'inseguimento di sempre più grandi profitti, hanno fatto prestiti a rischio... salvare le grosse industrie così da preservare la base lavorativa... e assicurarsi che a pagare i conti siano i contribuenti. Maschereranno tutto ciò con termini forbiti, ma alla fine della fiera siamo noi a pagare il loro idiota sistema di fare business.

Prima ci sbarazzeremo di una banca centrale, tanto più tutti noi diventeremo ricchi. Non è questo il nostro primo esperimento con una banca centrale, ma è quello che ci è costato più caro. I nostri Padri fondatori si opposero con tutte le loro forze all'idea di una banca centrale proprio per questa ragione.

Essi erano convinti che un tale cartello avrebbe rapinato e saccheggiato i cittadini ed aumentato la povertà su larga scala, fino al punto in cui non ci fosse più niente da rubare.

“Credo fermamente che le istituzioni bancarie siano più pericolose per la nostra libertà di un esercito permanente”, Thomas Jefferson scrisse. “Il potere di emettere denaro dovrebbe essere strappato alle banche e restituito al popolo, al quale giustamente appartiene. La moderna teoria della perpetuazione del debito ha inzuppato la terra di sangue e schiacciato i suoi abitanti sotto il peso di debiti in progressiva accumulazione.”

Scioccante, no? Abbiamo di fronte un uomo che, due secoli fa, comprese il perché della nascita delle banche centrali. La Federal Reserve (Fed) non ha fatto nulla per migliorare la nostra sorte e ha fatto invece tutto il possibile per estorcerci quanto possediamo mediante la tassa dell'inflazione, per poi esportarla verso economie e dittatori che vivono alla stregua di recipienti delle tasse che i vostri padri hanno pagato, che voi state pagando e che i vostri figli dovranno continuare a pagare.

E tutto continuerà così finché anche la Fed non verrà abolita. Come ho già accennato, il popolo degli Stati Uniti ha già abolito più di una banca centrale. Aspiranti presidenti del passato hanno persino perso la loro corsa alla Casa Bianca a causa della loro posizione a favore di una banca centrale. Fino al giorno in cui saremo sufficientemente educati a vederle come una minaccia ai nostri averi e al nostro stile di vita e ci adopereremo per smantellare la Fed così

come oggi è, continueremo a patire l'espropriazione del nostro sudato denaro e il suo travaso nelle tasche di coloro che si comportano come nostri feudatari.

[NdT: Fed e BCE, entrambe private e proprietà delle stesse banche che dovrebbero controllare, come del resto tutte le grandi banche centrali, sono la quintessenza, assieme alle grandi multinazionali, di quei poteri forti che governano il mondo, grazie all'ignoranza, alla dabbenaggine o alla collusione di tutti quanti non fanno parte del loro "gotha": i cittadini che pagano i loro lussi e i politici che fanno da cinghia di trasmissione tra loro e i cittadini, ricavandone lucrosi privilegi. Vedi il mio articolo odierno sull'attuale governo italiano, che esula bizzarramente dagli schemi voluti dai signori del denaro, attraendone una pioggia di strali; in buona parte meritati, d'altronde].

* Terzo Presidente degli Stati Uniti dal 1801 al 1809.

